

ESEMPI DI ARCHITETTURA

40

Direttore

Olimpia Niglio

Kyoto University, Japan

Comitato scientifico

Roberto Goycoolea Prado

Universidad de Alcalá, Madrid, Espana

Taisuke Kuroda

Kanto Gakuin University, Yokohama, Japan

Rubén Hernández Molina

Universidad Nacional, Bogotá, Colombia

Alberto Parducci

Università degli Studi di Perugia

Alberto Sposito

Università degli Studi di Palermo

Karin Templin

University of Cambridge, Cambridge, UK

Comitato di redazione

Giuseppe De Giovanni

Università degli Studi di Palermo

Marzia Marandola

Sapienza Università di Roma

Mabel Matamoros Tuma

Instituto Superior Politécnico José A. Echeverría, La Habana, Cuba

Alessio Pipinato

Università degli Studi di Padova

Bruno Pelucca

Università degli Studi di Firenze

Chiara Visentin

Universita IUAV di Venezia

ESEMPI DI ARCHITETTURA

La collana editoriale Esempi di Architettura nasce per divulgare pubblicazioni scientifiche editate dal mondo universitario e dai centri di ricerca, che focalizzino l'attenzione sulla lettura critica dei progetti. Si vuole così creare un luogo per un dibattito culturale su argomenti interdisciplinari con la finalità di approfondire tematiche attinenti a differenti ambiti di studio che vadano dalla storia, al restauro, alla progettazione architettonica e strutturale, all'analisi tecnologica, al paesaggio e alla città.

Le finalità scientifiche e culturali del progetto EDA trovano le ragioni nel pensiero di Werner Heisenberg Premio Nobel per la Fisica nel 1932.

... È probabilmente vero, in linea di massima, che nella storia del pensiero umano gli sviluppi più fruttuosi si verificano spesso nei punti d'interferenza tra diverse linee di pensiero. Queste linee possono avere le loro radici in parti assolutamente diverse della cultura umana, in diversi tempi ed in ambienti culturali diversi o di diverse tradizioni religiose; perciò, se esse veramente si incontrano, cioè, se vengono a trovarsi in rapporti sufficientemente stretti da dare origine ad un'effettiva interazione, si può allora sperare che possano seguire nuovi ed interessanti sviluppi.

Vai al contenuto multimediale



**DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA**

Università degli Studi di Palermo
Scuola Politecnica
Dipartimento di Architettura d'Arch

*Progetto grafico e impaginazione: Monica Greco, Laura Parrivecchio
In copertina: A. Sarro, disegno di Palermo, 2016*

MODIFICAZIONI URBANE

ARCHITETTURE E CONNESSIONI A PALERMO

a cura di
Adriana Sarro
Renzo Lecardane
Francesco De Simone





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1008-9

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: dicembre 2017

INDICE

11/ DIMENTICARE PALERMO?

Andrea Sciascia

15/ PER PALERMO

Alberto Ferlenga

19/ LA DIDATTICA DEI LABORATORI DI PROGETTAZIONE V

Adriana Sarro

23/ PERCHÈ?

Francesco De Simone

26/ LA MODERNITÀ NEL DIALOGO CON LA PREESISTENZA GARDELLA E MONEO A CONFRONTO

Edmondo Galizia

31/ PALERMO 2019: GREEN LINE

Renzo Lecardane

34/ FUTURE IS BACK

Dominique Rouillard

39/ ANNOTAZIONI TRA GLI SPAZI DELLA CITTA' DI PALERMO

Adriana Sarro

42/ LA CASA E L'AVANGUARDIA RUSSA

DALLA VISIONE MITO-POETICA DELL'ABITARE AL PROGETTO COSTRUTTIVO DELL'ALLOGGIO

Vieri Quilici

46/ RIFLESSIONI

49/IL FRONTE A MARE DI MESSINA

Claudio Lucchesi for Urban Future Organization (UFO)

53/PERCOME

Francesco De Simone

57/TEMI E PROGETTI DI ARCHITETTURA NELLA CITTA' AL TEMPO DELLA CRISI

Renzo Lecardane

62/LA CULTURA DELLE CITTÀ: PROGETTI URBANI A MARSIGLIA

Irene Marotta

66/CULTURA E CREA(T)TIVITÀ *VERSUS* PATRIMONIO POST-INDUSTRIALE

Paola La Scala

71/IL PROGETTO DIDATTICO TRA STORIA E MODERNITA'

Adriana Sarro

75/LE AREE FERROVIARIE DELLE STAZIONE LOLLI E NOTARBARTOLO A PALERMO

Giovanni Sarta

79/PALERMO E I LUOGHI

81/PALERMO: PROGETTI

Francesco De Simone

105/PALERMO: PROGETTI

Renzo Lecardane

123/PALERMO: PROGETTI

Adriana Sarro

147/PROGETTI DI LAUREA

149/TESI

Relatore: Francesco De Simone

157/TESI

Relatore: Renzo Lecardane

169/TESI

Relatore: Adriana Sarro

181/ALBUM

Foto dei laboratori

189/ENGLISH ABSTRACT

195/NUNZIO BATTAGLIA FOTOGRAFA PALERMO

196/L'ATTESA E LA DERIVA

Nunzio Battaglia

TESI

RELATORE: RENZO LECARDANE

CORRELATORI: ARCH. IRENE MAROTTA

ARCH. VINCENZO CANGEMI (FH SIA SWB)

PROF. ARCH. ROBERTO CAVALLO (TU DELF UNIVERSITY)

PROF. ARCH. ANTONELLA MAMI'

PROF. ARCH. JOSEP FERRANDO BRAMONA (E.T.S.A.L.S.)

PROF. ING. TEOTISTA PANZECA

Claudia Santangelo

Adriana Grizzaffi

Chiara Costanza

Galina Koryukina

Marianna Lombardo

Giulia Robba

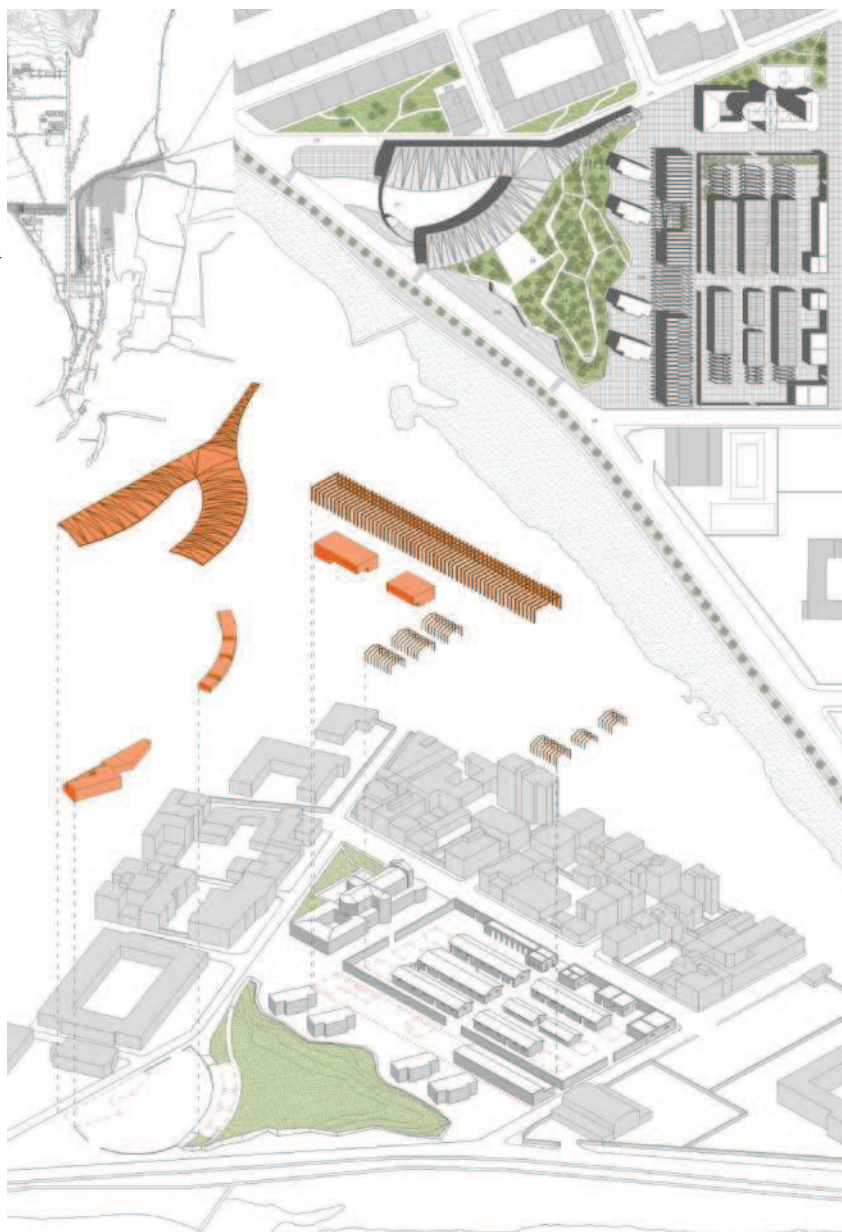
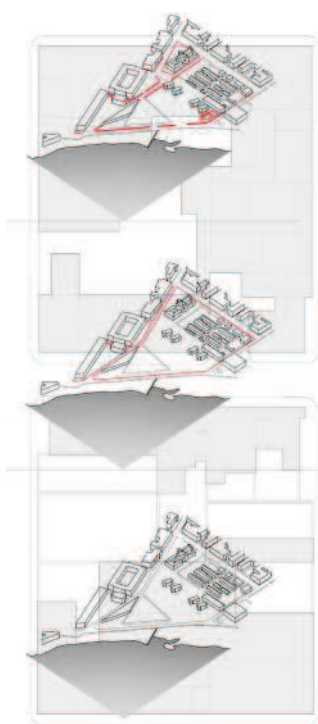
Riccardo Barone

Fabio Renna

Guglielmo Gagliano Candela

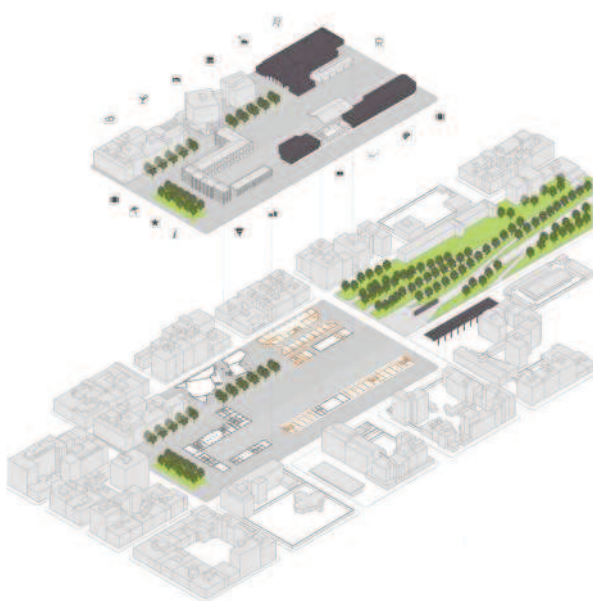
Sergio Gullo

Nell'ambito delle grandi trasformazioni europee, i temi di sostenibilità e rigenerazione urbana hanno assunto un ruolo di rilievo, spostando l'attenzione su aree definite degradate e obsolete. L'ambito di intervento, nell'area dell'ex mattatoio comunale di Trapani, rappresenta l'occasione per innescare un processo di riconfigurazione urbana attraverso, da una parte, il riuso del patrimonio esistente e, dall'altra, il progetto del nuovo Centro Comunale di Raccolta differenziata con spazi didattici aperti su un giardino in quota.

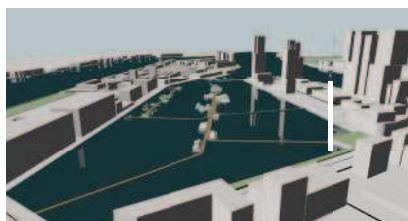
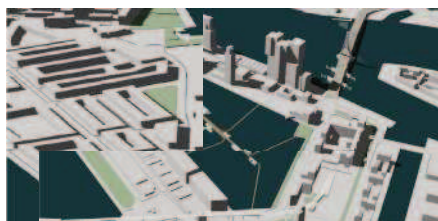
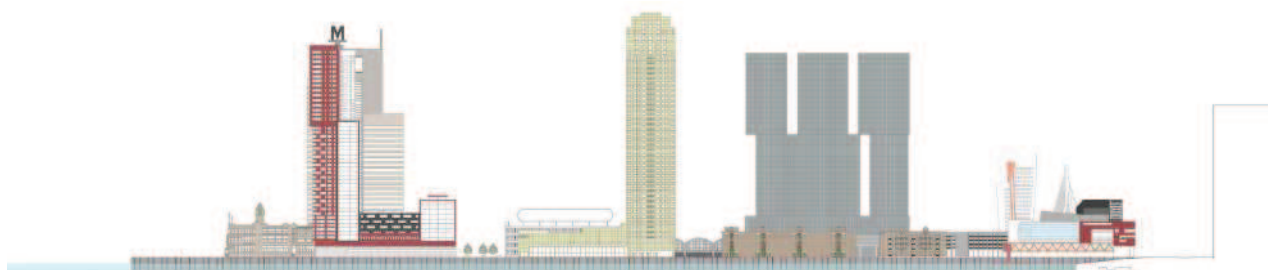
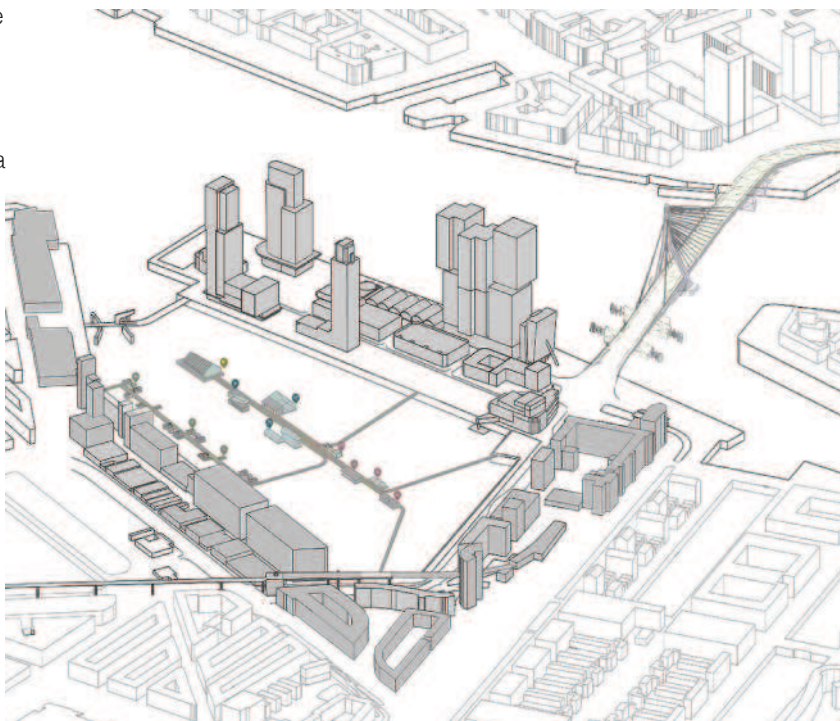




La tesi di laurea propone di declinare il tema della trasformazione dell'obsolescenza, avendo come oggetto di intervento la città di Trapani. Il ridisegno critico ha indotto ad estrapolare dal tessuto della città un impianto urbano, costituito dalla via G.B. Fardella ed i cui rami sono le strade perpendicolari che la attraversano connettendola al mare. L'ambito di intervento è caratterizzato dalla presenza della stazione ferroviaria che secondo le previsioni del P.R.G., sarà de-localizzata a sud-est del nucleo urbano.



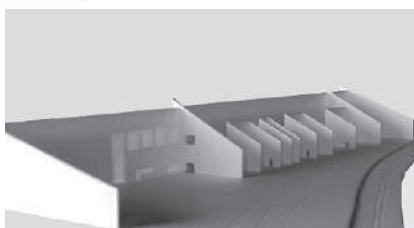
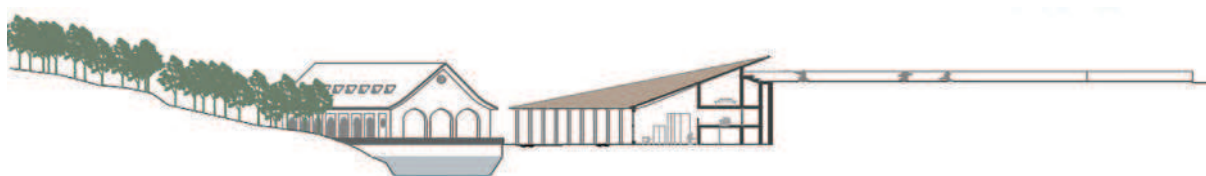
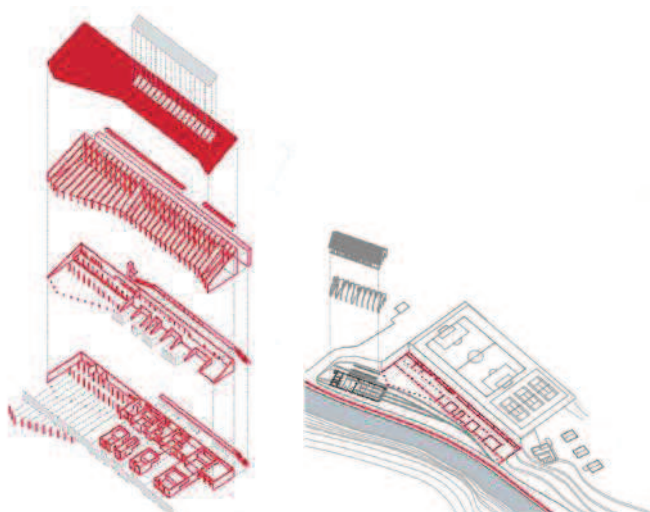
La tesi mira ad un'operazione di riqualificazione sostenibile, flessibile e reversibile. Un ridisegno dei luoghi supportato da numerosi sopralluoghi, ha consentito di elaborare una proposta progettuale alla scala urbana e architettonico di un'infrastruttura dolce, galleggiante e reversibile, nell'area portuale del Rijnhaven a Rotterdam. L'obiettivo di collegare le sponde del nucleo urbano con i quartieri a sud si concilia con il progetto di nuovi servizi galleggianti destinati per attività ricreative e ludiche alla scala della città.



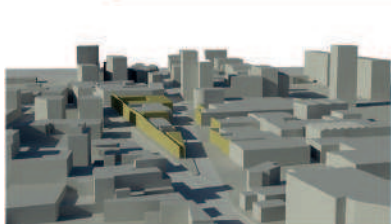
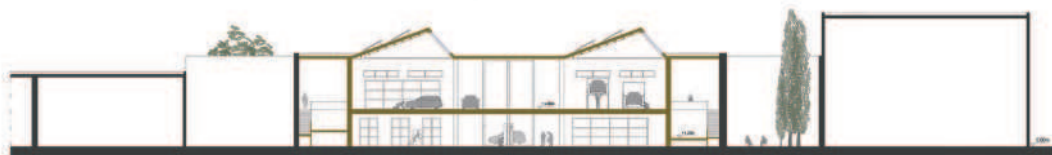
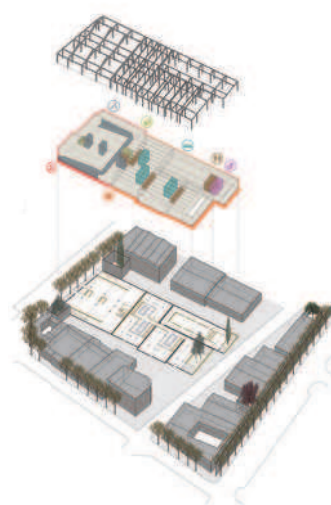
La tesi ha come obiettivo la trasformazione di una parte della città di Mosca aperta sul fiume Moscova attraverso il tema del rapporto tra spazio pubblico e infrastruttura. Il progetto modifica il ponte Bolshoj Ustinsky, lungo l'anello dei boulevards vicino al Cremlino, in un ponte abitato. Si ipotizza inoltre di pedonalizzare le due rive del fiume; sulla riva destra, di completare l'isolato del complesso della Chiesa San Nicola con una nuova Scuola di Design e, sulla riva sinistra, di ridisegnare il suolo insieme ai nuovi servizi del giardino lineare e di ricongiungere le due rive con il ponte destinato ai pedoni e al tracciato del tram.



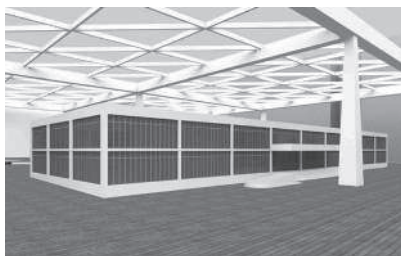
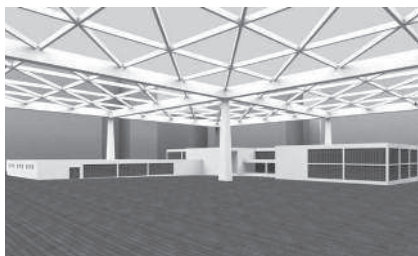
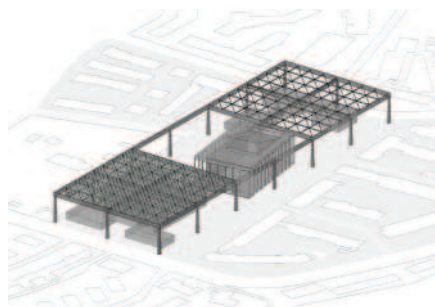
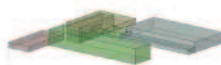
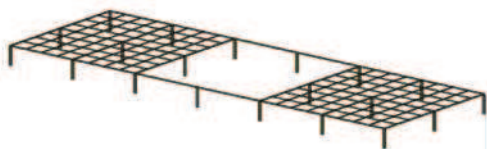
Le trasformazioni del tessuto urbano nella città contemporanea si fondano su progetti a lunga durata e sostenibili. Tenendo conto dell'identità urbana dei luoghi, il progetto pone al centro dell'attenzione le questioni ambientali e le esigenze attuali e future. Le questioni indagate dalla tesi rimandano alla trasformazione della rete ferroviaria retica in alta quota, la Rätischen Bahn-Ferroviaria Retica (RHB). La tesi prova a definire questioni e metodi relativi al progetto di riuso e trasformazione della rimessa e officina a Chur Sand.

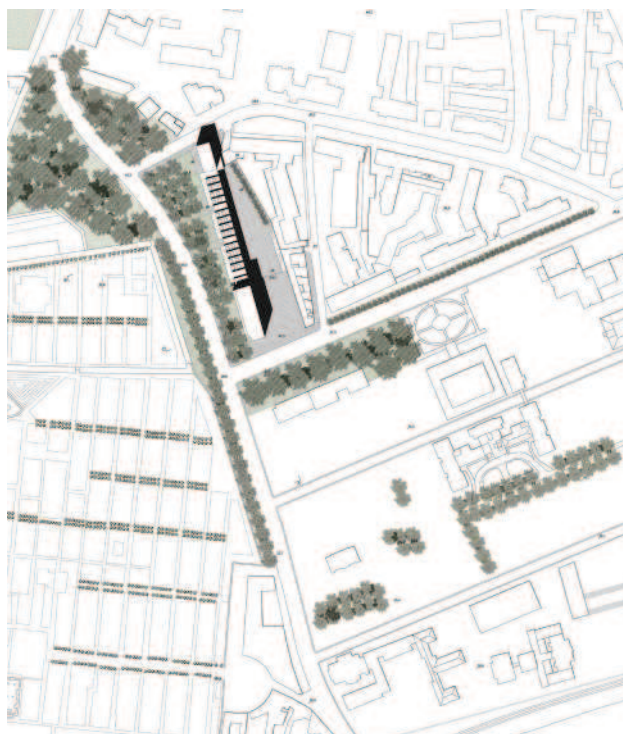


La tesi si concentra sul quartiere Poblenou a Barcellona, polo industriale della città e dell'intera Catalunya che ha subito un forte calo della produzione con il conseguente abbandono degli edifici industriali. Il progetto trasforma alcuni padiglioni attraverso delle operazioni di riqualificazione dello spazio pubblico, di riconfigurazione dei fronti e di trasformazione degli edifici sul tracciato della Carrer Pere IV che taglia il tessuto della quadricola. La tesi propone di confermare il carattere specifico del quartiere per conferire allo stesso nuove attività culturali e ludiche, diurne e notturne.

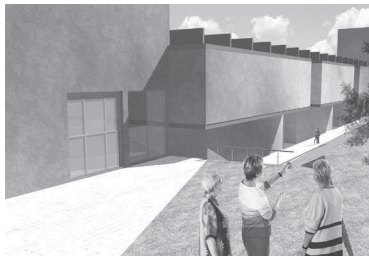
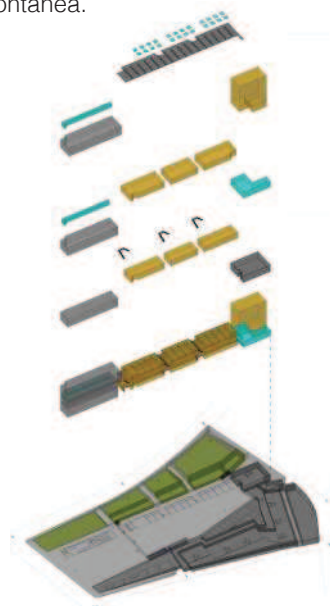


La tesi si concentra sul quartiere Villaggio Santa Rosalia a Palermo, in un'area di progetto caratterizzata dalla presenza di due edifici scolastici e da una palestra incompiuta all'interno di un ampio spazio pubblico. Il tema dell'integrazione della residenza ai servizi educativi è affrontato attraverso il completamento della palestra e della rifunzionalizzazione in auditorium e da una copertura fotovoltaica capace di fornire energia elettrica all'isolato dei servizi. Anche per i due edifici scolastici è previsto un ampliamento degli spazi interni finalizzato ad una migliore fruibilità dei luoghi da parte degli studenti e degli insegnanti.

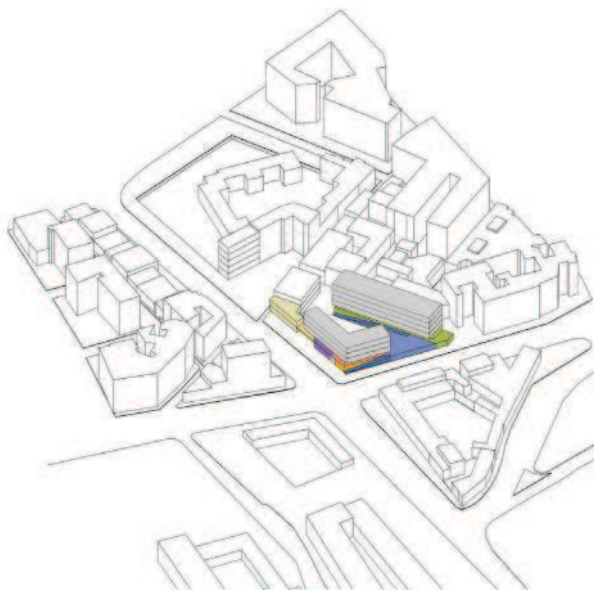
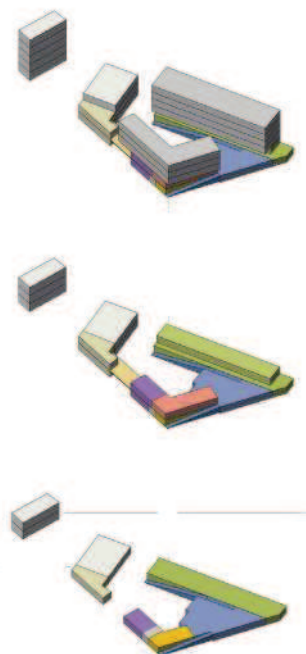




La tesi si concentra in un ambito urbano in prossimità dell'ospedale Civico e del Cimitero Santo Spirito di Palermo. Il progetto ha previsto il ridisegno dello spazio pubblico e la proposta di un edificio lineare che contiene un cinema multisala, un mercato coperto e un edificio residenziale di media densità con annessi uffici nei primi due livelli. Lo spazio pubblico costituisce il sistema connettivo con il quartiere residenziale ad alta densità sul quale si affaccia il fronte principale del nuovo edificio che scherma la vista del cimitero adiacente. L'obiettivo è di attivare una nuova vivacità al quartiere e di modificare l'uso inappropriato di aree privatizzate in maniera spontanea.



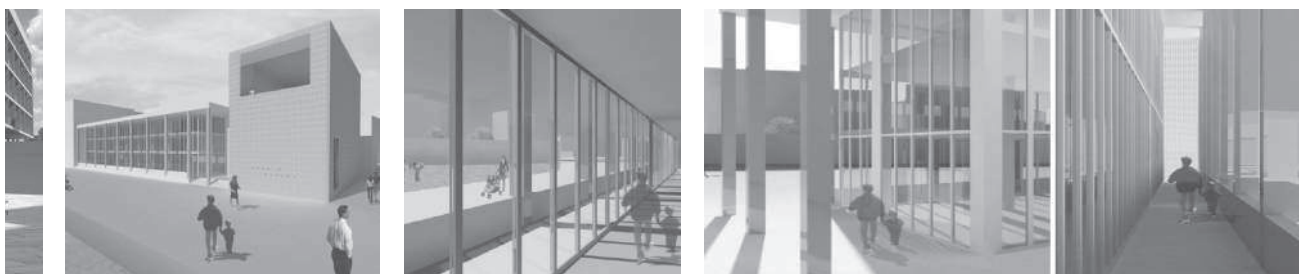
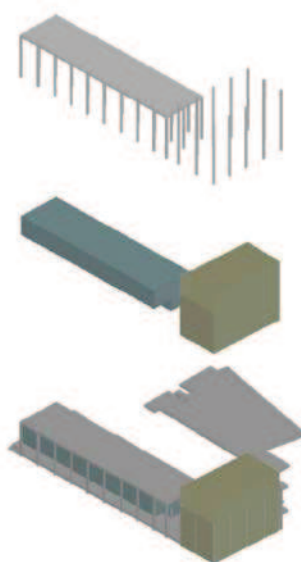
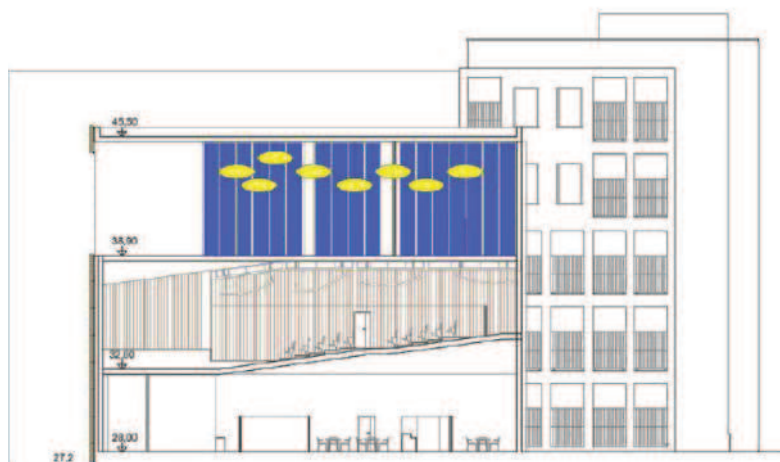
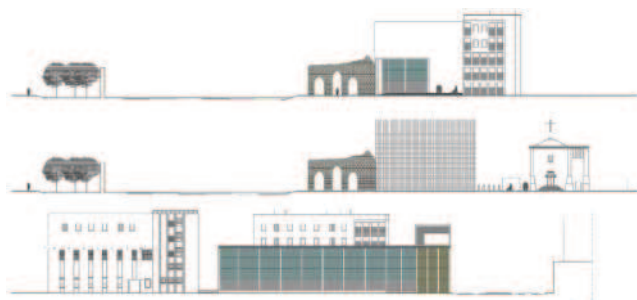
La proposta progettuale ha interessato l'ambito urbano in corrispondenza dell'incrocio tra la via Lodato e Corso Tukory a Palermo. Il progetto ha previsto la proposta di un edificio residenziale attorno un'ampia corte pedonale pubblica, il ridisegno dei fronti stradali e la costruzione di un ampio basamento sul quale si impostano i nuovi servizi di quartiere. L'edificio contiene residenze temporanee destinate sia alle famiglie dei degenti dei limitrofi ospedali Policlinico e Civico che agli studenti universitari che frequentano il Campus Universitario Orléans





Il laboratorio di Laurea ha messo in luce un'area di Palermo densa di significati e contrasti, in cui le emergenze storiche si scontrano con le recenti opere infrastrutturali del tracciato della linea della metropolitana.

Il progetto di ampliamento dell'ospedale dei bambini parte dal principio della ricucitura dell'isolato che comprende l'ospedale G. Di Cristina e il tracciato delle mura antiche, al fine di restituire all'ospedale degli spazi idonei ai piccoli degenti e ai loro familiari.



Finito di stampare nel mese di dicembre del 2017
dalla tipografia «la Cromografica S.r.l.»
per conto della «Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale»
di Canterano (RM)